



Unione Sindacale di Base
USB PUBBLICO IMPIEGO
Federazione Provinciale di Salerno

Alla Direzione Ente Parco Nazionale del Cilento, VDA

Fax 0974 7199217

**Al Commissario Straordinario Ente Parco
Nazionale del Cilento, VDA - Fax 0974 7199217**

Al Collegio dei Revisori dei Conti - Fax 0974 7199217

**URSPA - Ufficio per le relazioni sindacali delle
pubbliche amministrazioni -
segreteria.urspa@funzionepubblica.it**

**Direzione Generale per la Tutela e la Protezione
della Natura e del Mare - MATTM
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA**

**Alla Corte dei Conti - Sez. Controllo P.A. ed Enti
Pubblici - Viale Giuseppe Mazzini - n. 105 00195 Roma**

E p.c. a tutti gli iscritti USB Ente Parco

OGGETTO: DIFFIDA ALL' IMMEDIATO RITIRO DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N.113 DEL 8 MAGGIO 2015: "ATTRIBUZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA TITOLARITA' DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' E DEGLI UFFICI".

Con la presente la scrivente O.S., rileva ed evidenzia i seguenti gravi profili di illegittimità per contrasto con norme di rango statutario e legislativo della determina dirigenziale N.113 DEL 8 MAGGIO 2015:

- 1) La determina dirigenziale in oggetto è palesemente illegittima e più precisamente affetta dal vizio di incompetenza perché finisce per incidere pesantemente sulla struttura della pianta organica (attraverso la soppressione dell'unità organizzativa dei Servizi) e l'istituzione di nuovi ed inediti uffici (rapporti con L'Unesco etc.) competenza esclusiva del Consiglio Direttivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 dello Statuto (Ente parco)
- 2) La determina dirigenziale in oggetto sopprimendo la fondamentale unità organizzativa dei Servizi si pone, in radicale contrasto con quanto chiaramente prescritto dall'art. 28 comma 1° del vigente Statuto, a mente del quale "il personale dell'ente parco è quello previsto dalla pianta organica regolarmente



Unione Sindacale di Base
USB PUBBLICO IMPIEGO
Federazione Provinciale di Salerno

approvata ed assegnato alle aree, ai servizi e agli uffici competenti " ; per motivazioni non dissimili la determina che quivi si censura è in contrasto pure con l'art. 5 del Regolamento uffici e servizi di recentissima approvazione (Deliberazione del Commissario Straordinario n° 09 dell'08.04.2015) !!!

3) La determina dirigenziale è non solo nulla ma, vieppiù, inefficace dal momento che ai sensi del predetto art. 27 (Statuto ente) la pianta organica e quindi ogni sua eventuale modificazione necessita della preventiva approvazione ministeriale in conformità a quanto previsto dall'art. 29 comma 1° della fondamentale legge di settore (n°70 del 20.03.1975); a ciò si aggiunga che ai sensi degli artt. 9 co. 1 e 21 co. 1 della legge n°394/1991 le delibere di modifica della pianta organica sono soggette al parere del Collegio Sindacale.

4) Il provvedimento in esame è affetto da violazione e falsa applicazione di quelle stesse disposizioni normative cui dice di ispirarsi ; i motivi di contrasto con la lettera e lo spirito dell'art. 3 del D.lgs. n°150/2009 (Decreto Brunetta) comma 1 ("la misurazione e valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito..") sono innumerevoli : si denuncia, infatti:

a) Inesistenza di un Piano di Formazione annuale;

b) totale assenza di qualsiasi percorso di riqualificazione a beneficio personale dipendente assegnato a diversa Area e mansioni;

c) Violazione del principio di pari opportunità (art. 5 comma 2° D.lgs. n°165/2001), a parità di titoli culturali, professionali e di livello del CCNL EPNE del personale assegnato agli Uffici;

d) Svilimento delle competenze professionali possedute da parte dei dipendenti che per anni hanno esercitato il ruolo di Capo Servizio;

e) Erronea rispondenza, in taluni casi, delle mansioni ed obiettivi assegnati al livello di inquadramento posseduto e alla area professionale di appartenenza con ipotesi di stravolgimento, demansionamento , e dequalificazione professionale delle risorse umane interne all'amministrazione;

5) La determina dirigenziale viola, altresì, il principio di ragionevolezza e buon andamento della P.A. (art. 97 Cost.) nella misura in cui procede alla attribuzione di carichi di lavoro parziali e distribuiti (in misura percentuale) su diversi uffici!!



Unione Sindacale di Base
USB PUBBLICO IMPIEGO
Federazione Provinciale di Salerno

6) L'adozione di misure, per quanto illegittime, tali da incidere sulla struttura dell'organizzazione degli uffici, in difetto di un effettivo coinvolgimento e preventiva consultazione delle OO.SS., secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1° D.lgs. n°165/2001 costituisce condotta di natura antisindacale censurabile nelle competenti sedi giudiziarie.

Tutto ciò premesso e considerato sussistono giustificate ragioni per invocare l'adozione da parte dei competenti organi di direzione dell'ente delle pertinenti misure in via di autotutela ossia:

- 1) Revoca del Piano della performance;
- 2) Annullamento d'ufficio della determina dirigenziale n°113 del 8 maggio 2015 e di tutti gli atti conseguenti e successivi (ordini di servizio etc.)

In mancanza, verrà perseguita ogni iniziativa giudiziaria affinché sia dichiarata l'illegittimità dei provvedimenti censurati, disposta la loro immediata disapplicazione, in sede giurisdizionale con ogni conseguente responsabilità dirigenziale per il danno da disservizio o comunque erariale, in tal modo arrecato.

Il Segretario
- Ignazio De Rosa -